

COPIA

COMUNE DI CASALETTO CEREDANO
PROVINCIA DI CREMONA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 59

OGGETTO: “Approvazione del progetto d’Ambito e Atto di indirizzo all’Ufficio dei Servizi Sociali per modalità erogazione risorse del Decreto 23 novembre 2020 n. 154 “Misure finanziarie urgenti connesse all’emergenza epidemiologica da COVID 19” riprendendo l’ordinanza 658 del 29.03.2020;”

L’anno **DUEMILAVENTI** il giorno **DIECI** del mese di **DICEMBRE** alle ore **12:00** nella sala delle riunioni, previo esaurimento delle formalità prescritte dalle vigenti disposizioni, sono stati convocati i componenti della Giunta Comunale.

Sotto la presidenza del Sig. **Aldo Casorati** in qualità di Sindaco e con l’intervento del Segretario Comunale **Alesio Avv. Massimiliano**, viene fatto l’appello nominale dal quale risultano **presenti n. 3, assenti n. 0** assessori come da seguente elenco:

			<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
1	<i>Casorati Aldo</i>	<i>Sindaco</i>	X	
2	<i>Campanini Luca</i>	<i>Assessore</i>	X	
3	<i>Madonini Pierfranco</i>	<i>Assessore</i>	X	

Il Presidente, accertata la validità dell’adunanza, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale a deliberare in merito all’oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA Il Decreto 23 novembre 2020 n. 154 “Misure finanziarie urgenti connesse all’emergenza epidemiologica da COVID 19” riprendendo l’ordinanza 658 del 29.03.2020;

VISTA la nota di Anci Lombardia n. 122/ VSG/SD del 24.11.2020 Che riprendendo la precedente nota n. 30/VSG/SD del 30.03.2020 con la quale si dà indirizzo ai Comuni in merito alla traduzione operativa del Decreto, specificando i seguenti aspetti.

- L’Ordinanza in oggetto nasce dall’esigenza forte e urgente di assicurare, in via emergenziale, risorse per interventi di solidarietà alimentare sul territorio. Trattandosi di un’ordinanza di Protezione Civile, con i requisiti propri dello stato di necessità, le misure vanno applicate con l’obiettivo di accelerare al massimo le procedure di spesa, pur nelle difficoltà operative note che i Comuni vivono a causa dell’emergenza. In tal senso va letta l’assenza – in norma – di disposizioni su criteri e modalità di erogazione delle misure: assicurare nell’emergenza che i Comuni possano organizzarsi nel modo più vicino a soddisfare immediatamente il bisogno dei propri cittadini in stato di bisogno, anche con mezzi e strumenti già in uso e in deroga alle ordinarie norme sugli affidamenti.
- La spettanza, così determinata, andrà contabilizzata nel bilancio di ciascun ente locale attraverso, se necessario, una variazione di bilancio a titolo di “misure urgenti di solidarietà alimentare” (articolo 1 comma 1 dell’Ordinanza). Gli enti locali, in esercizio provvisorio, in base all’articolo 1 comma 3 dell’Ordinanza potranno procedere (la disposizione parla di “autorizzazione”) ad una variazione di bilancio con delibera di Giunta.
- Non è previsto un termine per l’utilizzo di tali risorse in capo ai Comuni, né obbligo di rendicontazione a terzi di quanto speso.
- I Comuni, oltre ad utilizzare le risorse di cui all’Ordinanza, possono destinare all’attuazione di misure urgenti di solidarietà alimentare anche eventuali donazioni. A tal fine è autorizzata l’apertura anche di appositi conti correnti bancari presso il proprio tesoriere o conti correnti postali dove far confluire le donazioni. Tali donazioni sono defiscalizzate come previsto dall’articolo 66 del DL N. 18/2020 in corso di conversione.

DATO ATTO che la somma assegnata al Comune di Casaleto Ceredano a titolo di Fondo di Solidarietà Alimentare ammonta ad € 6.107,40;

ACCERTATO che il Ministero dell’Interno ha pubblicato sul proprio sito internet la spettanza di cui trattasi, collocandola nell’ambito dei Contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge;

VISTO la nota del Sindaco del Comune di Crema del 04/12/2020 ad oggetto “adesione all’iniziativa d’Ambito "Buoni spesa COVID 19” con la quale si propone l’adesione al progetto ideato per la città di Crema e per l’Ambito cremasco allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO il **progetto dell’Ambito Distrettuale Cremasco "Buoni spesa: Covid-19"** allegato alla presente (*Allegato A*) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO che il Comune di Casaleto Ceredano vuole utilizzare le risorse di cui al Fondo di Solidarietà Alimentare aderendo alla progettualità d’Ambito mediante quindi il trasferimento di euro 6.107,40 ad Ente di Terzo settore Caritas Crema, i quali provvederanno all’acquisto di Buoni spesa;

VISTO, a tal proposito, **l’accordo da stipularsi tra la Fondazione Caritas “Don A. Madeo” ONLUS di Crema ed il Comune di Casaleto Ceredano** per la gestione amministrativo-contabile dei buoni spesa (stampa dei buoni spesa cartacei per la consegna al Comune e rimborso dei buoni medesimi agli esercenti che hanno aderito all’iniziativa), qui allegato alla presente (*Allegato B*) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO altresì **l’Avviso pubblico**, predisposto per la pubblicizzazione dell’iniziativa sul territorio comunale (*Allegato C*) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO OPPORTUNO disciplinare le modalità di erogazione della misura fornendo atto d’indirizzo all’Ufficio dei Servizi Sociali di attenersi ai criteri di accesso e alla quantificazione del buono spesa o delle altre misure previste come da progettualità allegata ed in deroga al regolamento di disciplina delle prestazioni sociali vigenti;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. 267/2000;

CON VOTI unanimi favorevoli legalmente resi

DELIBERA

1. **Di approvare il progetto dell'Ambito Distrettuale Cremasco "Buoni spesa: Covid-19"** allegato alla presente (*Allegato A*) quale parte integrante e sostanziale;
2. **Di dare atto** che il Comune di Casaleto Ceredano utilizzerà le risorse di cui al Fondo di Solidarietà Alimentare, in accordo con la progettualità d'Ambito, mediante il trasferimento di € 6.107,40 all'Ente di Terzo settore "Fondazione Caritas" di Crema che provvederà alla fornitura dei Buoni spesa e al rimborso dei buoni medesimi agli esercenti che hanno aderito all'iniziativa;
3. **Di approvare**, a tal proposito, **l'accordo da stipularsi tra la Fondazione Caritas "Don A. Mado" ONLUS di Crema ed il Comune di Casaleto Ceredano** per la gestione amministrativo-contabile dei buoni spesa (stampa dei buoni spesa cartacei per la consegna al Comune e rimborso dei buoni medesimi agli esercenti che hanno aderito all'iniziativa), qui allegato alla presente (*Allegato B*) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. **Di autorizzare** il Sindaco alla sottoscrizione di tale accordo;
5. **Di approvare**, altresì, **l'Avviso pubblico**, predisposto per la pubblicizzazione dell'iniziativa sul territorio comunale, allegato alla presente (*Allegato C*) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. **di esprimere** atto d'indirizzo all'Ufficio dei Servizi Sociali in merito all'erogazione della misura attenendosi ai criteri di accesso e alla quantificazione del buono spesa o delle altre misure previste come da progettualità allegata in deroga al regolamento di disciplina delle prestazioni sociali vigenti;
7. **di dare atto** che la somma stanziata a favore del Comune di Casaleto Ceredano è stata introitata alla risorsa 20101.01.003 "contributo statale fondo di solidarietà alimentare" del bilancio di previsione 2020/2022 in corso di formazione;
8. **di trasferire** la medesima somma all'Ente "Fondazione Caritas" di Crema imputandola al capitolo 12051.04.0503 "erogazione contributo statale fondo solidarietà alimentare" del bilancio di previsione 2020/2022;
9. **di dare comunicazione** della presente a Caritas Crema;

Successivamente

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di procedere, ad unanimità di voti, espressi dagli aventi diritto in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

10. **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'Art.134, comma 4^ del D.Lgs.267/2000.

Parere di regolarità tecnica
Parere favorevole
Casaleto Ceredano, 10.12.2020

Il Segretario Comunale
f.to Alesio Avv. Massimiliano

Parere di regolarità contabile
Parere favorevole
Casaleto Ceredano, 10.12.2020

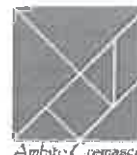
Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Piera Nichetti

Allegato A delibera 100/19.0.
N° 59 seduta del 10/12/2020



COMUNE DI CREMA

Provincia di Cremona
AREA SERVIZI AL CITTADINO
U.O. DI COORDINAMENTO DEI SETTORI SOCIALE E SOCIO
EDUCATIVO
ENTE CAPOFILO PER IL PIANO DI ZONA



PROGETTO OPERATIVO PER ATTUAZIONE DEL DECRETO 154/2020 PER ACQUISTO GENERI ALIMENTARI NELLA SITUAZIONE DELL'EMERGENZA CORONAVIRUS

"BUONI SPESA COVID 19"

PREMESSA

Il Decreto 23 novembre 2020 n. 154 "Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19" riprendendo l'ordinanza 658 del 29.03.2020 stabilisce quanto segue:

- 1) messa a disposizione di un Fondo di 400.000.000 euro per misure urgenti di solidarietà alimentare, finalizzato all'acquisto di buoni spesa per generi alimentari o prodotti di prima necessità per consentire alle persone in stato di bisogno di soddisfare i bisogni più urgenti ed essenziali;
- 2) i Comuni sono i destinatari del Fondo, che sarà ripartito sulla base dei principi del minor reddito pro capite del Comune rispetto al reddito medio nazionale (20%) e del numero di abitanti (80%);
- 3) modalità di utilizzo, in deroga al D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice contratti): acquisto di buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali contenuti nell'elenco pubblicato da ciascun Comune nel proprio sito istituzionale. Possibilità di avvalersi degli enti del Terzo Settore;
- 4) individuazione da parte dei Servizi Sociali del Comune dei beneficiari del contributo tra i nuclei familiari più esposti ai rischi derivanti dall'emergenza Coronavirus e tra quelli in stato di bisogno, con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali;
- 5) non è prevista la periodicità di erogazione né è determinato l'ammontare dei buoni, lasciando, pertanto, alla valutazione dei Servizi Sociali modalità e tempistica, sulla base delle situazioni e dei bisogni;
- 6) le risorse potranno essere rafforzate da ciascun Comune con donazioni defiscalizzate di generi alimentari o di buoni acquisto o buoni sconto da parte di privati, di produttori e dei distributori;
- 7) erogazione ai Comuni entro n. 7 giorni dalla data di entrata in vigore del Decreto in oggetto della somma spettante e definita in base agli allegati n. 1 e n. 2 dell'Ordinanza n. 658/2020 della compensazione per la spesa sostenuta.

Vista la nota di Anci Lombardia n. 122/ VSG/SD del 24.11.2020 che riprendendo la precedente nota n. 30/ VSG/SD del 30.03.2020 con la quale si dà indirizzo ai Comuni di procedere alla traduzione operativa del decreto specificando i seguenti aspetti.

- L'Ordinanza in oggetto nasce dall'esigenza forte e urgente di assicurare, in via emergenziale, risorse per interventi di solidarietà alimentare sul territorio. Trattandosi di un'ordinanza di Protezione Civile, con i requisiti propri dello stato di necessità, le misure vanno applicate con l'obiettivo di accelerare al massimo

le procedure di spesa, pur nelle difficoltà operative note che i Comuni vivono a causa dell'emergenza. In tal senso va letta l'assenza – in norma – di disposizioni su criteri e modalità di erogazione delle misure: e pertanto che i Comuni possano organizzarsi nel modo più vicino a soddisfare immediatamente il bisogno dei propri cittadini in stato di bisogno, anche con mezzi e strumenti già in uso e in deroga alle ordinarie norme sugli affidamenti.

- La spettanza, così determinata, andrà contabilizzata nel bilancio di ciascun ente locale attraverso, se necessario, una variazione di bilancio a titolo di “misure urgenti di solidarietà alimentare” (articolo 1 comma 1 dell’Ordinanza). Gli enti locali, in esercizio provvisorio, in base all’articolo 1 comma 3 dell’Ordinanza potranno procedere (la disposizione parla di “autorizzazione”) ad una variazione di bilancio con delibera di Giunta.
- Non è previsto un termine per l’utilizzo di tali risorse in capo ai Comuni, né obbligo di rendicontazione a terzi di quanto speso.
- I Comuni, oltre ad utilizzare le risorse di cui all’Ordinanza, possono destinare all’attuazione di misure urgenti di solidarietà alimentare anche eventuali donazioni. A tal fine è autorizzata l’apertura anche di appositi conti correnti bancari presso il proprio tesoriere o conti correnti postali dove far confluire le donazioni. Tali donazioni sono defiscalizzate come previsto dall’articolo 66 del DL N. 18/2020 in corso di conversione.

AZIONE D’AMBITO

Alla luce degli indirizzi normativi, consapevoli della necessità che i procedimenti siano snelli e tempestivi, il Comune di Crema ritiene importante garantire anche in questa fase un’omogeneità ed un raccordo operativo territoriale per far fronte alla traduzione operativa dell’ordinanza 658 coordinando anche i 48 Comuni dell’Ambito Cremasco.

A tal scopo si propongono:

- Criteri di accesso;
- Entità dei Benefici
- Modalità erogative del buono

1.CRITERI D’ACCESSO

Potranno accedere a tale beneficio tutti i cittadini residenti nei Comuni aderenti alla proposta che si trovano in condizioni di fragilità economica, causata dall'emergenza COVID 19 come sotto specificato.

I cittadini dovranno compilare apposita istanza come da indicazioni che verranno pubblicizzate da ciascun Comune.

L’ammissione al beneficio avverrà secondo i seguenti criteri:

- Autocertificazione di trovarsi in situazione di bisogno e nella categorie sotto riportate:
 - soggetti privi di occupazione;
 - soggetti cui l’attività lavorativa è stata interrotta o ridotta rispetto il mese di settembre 2020 di almeno il 20%;
 - soggetti in attesa di cassa integrazione;

- nuclei monogenitoriali privi di reddito o con reddito insufficiente a far fronte alle spese fisse;
- nuclei familiari monoreddito il cui titolare ha richiesto trattamento di sostegno al reddito o il datore di lavoro ha richiesto ammissione al trattamento di sostegno del reddito, ai sensi del D.L. 18/2020, o il datore di lavoro abbia sospeso e/o ridotto l'orario di lavoro per cause non riconducibili a responsabilità del lavoratore;
- anziani soli con pensione minima o in assenza di pensione;
- nuclei che a seguito del COVID19 si trovano con conti corrente congelati e/o nella non disponibilità temporanea dei propri beni e/o non possiedono strumenti di pagamento elettronici;
- partite Iva e altre categorie non comprese dai dispositivi o in attesa dei dispositivi attualmente in definizione a livello ministeriale;
- soggetti per i quali si valutano vulnerabilità particolari non rientranti nelle categoria sopra indicate e che dovranno essere certificate.

In tutti i casi il dichiarante unitamente ad ogni componente del nucleo familiare non dovrà possedere patrimoni mobiliari superiori a € 5.000,000 al 30.09.2020 (saldo c/c, titoli, investimenti).

L'accesso al beneficio avverrà tramite avviso aperto e a scorrimento dei richiedenti aventi diritto fino ad esaurimento delle spettanze o delle risorse comunque disponibili.

L'equipe degli operatori dei servizi Sociali daranno priorità ai cittadini non assegnatari di sostegno pubblico (*RdC, Rei, Naspì, indennità di mobilità, cassa integrazione guadagni, altre forme di sostegno previste a livello locale o regionale*); ciò non esclude che le risorse possano essere attribuite anche a percettori di altre forme di sostegno pubblico al reddito, ma previa verifica delle risorse disponibili e della reale urgenza del beneficiario.

Nel caso di richieste superiori agli stanziamenti a disposizione, i richiedenti in possesso dei requisiti verranno ammessi al beneficio sulla base dell'ordine di graduatoria definito dai seguenti criteri:

1. non essere beneficiari di reddito di cittadinanza o altri sostegni economici erogati dal Comune di Crema (+2 punti)
2. numero di minori presenti nel nucleo familiare (+1 punto per ogni minore fino ad un massimo di 4)
3. numero di anziani di età pari o superiore ai 75 anni presenti nel nucleo familiare (+1 punto per ogni anziano fino ad un massimo di 2)
4. presenza di persone con disabilità (certificazione almeno 65%) all'interno del nucleo familiare (+1 punto per ogni componente disabile fino ad un massimo di 3)
5. abitazione di proprietà con mutuo ancora attivo o in affitto (+ 1 punto)

Può essere presentata una sola domanda per nucleo familiare, in caso di presentazione di più domande da parte dei componenti lo stesso nucleo familiare (nel caso di modulo on line) verrà considerata l'ultima domanda presentata in ordine temporale.

Ciascun Comune effettuerà i controlli sulle dichiarazioni rese ai fini della verifica del possesso dei requisiti richiesti. Qualora dai predetti controlli emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il richiedente decadrà dai benefici eventualmente concessi sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000. Si ricorda che le dichiarazioni non veritiere costituiscono reato punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 DPR 445/2000). Il campione sulle autocertificazioni

avverrà mediante estrazione casuale sul 5 % dei beneficiari oltre che avvalendosi, se necessario, anche della collaborazione delle Autorità competenti.

2. ENTITA' DEI BENEFICI

I buoni spesa concessi ai richiedenti saranno così determinati:

- Valore del buono per i single: € 150,00
- Valore del buono per nuclei con due o tre componenti: € 300,00
- Valore del buono per nuclei con quattro o più componenti: € 450,00
- Presenza di neonati-infanti 0-3: + € 150,00

I buoni avranno scadenza al 30/07/2021 e saranno utilizzabili presso gli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa.

Il beneficio sarà di norma una tantum, ma per particolari condizioni di gravità e carichi di cura si potrà valutare l'erogazione aggiuntiva delle quote nel corso del periodo emergenziale.

I beni acquistabili con i buoni spesa dovranno obbligatoriamente rientrare nelle seguenti categorie:

- ⇒ Prodotti Alimentari (non alcolici e super alcolici)
- ⇒ Prodotti per l'infanzia e per l'igiene per l'infanzia (omogeneizzati, biscotti, latte, pannolini, ecc.)
- ⇒ Prodotti per l'igiene ambientale (detersivi, detergenti, prodotti per la sanificazione, ecc)
- ⇒ Prodotti per l'igiene personale (saponi, dentifrici ecc..)
- ⇒ Prodotti parafarmacia

3. MODALITA' ATTUATIVE

Il Comune di Crema nell'ambito della coprogettazione con ATS Impronte sociali, nonché gli ambiti di integrazione delle politiche sociali maturate in questi anni con il Piano di Zona, ritiene di riconfermare la modalità attuativa sperimentata durante la prima ondata di emergenza sanitaria.

Vista la proficua collaborazione già sperimentata con Caritas Crema, per tramite della Fondazione Madeo, in qualità di ente partner nell'ambito del programma 2 della coprogettazione, si ritiene di proseguire mediante apposita convenzione che disciplini la collaborazione per l'erogazione dei Buoni Spesa Covid 19.

La Caritas stamperà a proprie spese i buoni spesa covid 19 da 10,00 € suddivisi in blocchetti da 10 o 5.

I buoni spesa saranno stampati con un numero seriale univoco e anticontraffazione.

Tali buoni saranno spendibili presso negozi e i supermercati del proprio Comune o limitrofi aderenti all'iniziativa.

Gli esercenti aderenti non potranno concedere "resti" in denaro e dovranno seguire apposito iter rendicontativo comunicato direttamente da Caritas.

Lo scouting degli esercizi della grande distribuzione sarà seguito da Caritas Crema, quello della piccola distribuzione sarà a cura di ciascun Comune mediante apposito avviso pubblico.

4. ADESIONE DEI COMMERCianti

L'azione messa in campo per l'erogazione dei buoni spesa vuole avere un duplice obiettivo: da un lato aiutare le famiglie e le singole persone che versano in difficoltà economiche e dall'altro non far fermare l'indotto economico degli esercizi di vendita al dettaglio dei nostri paesi.

Per tale ragione i Comuni potranno incentivare l'adesione a questa iniziativa non solo delle catene della grande distribuzione ma anche, e soprattutto, della piccola distribuzione locale alla quale riservare una percentuale dei buoni spesa attivati.

Al fine di avviare la pubblicazione dell'elenco degli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa **"BUONI SPESA COVID 19"** ciascun Comune dovrà:

- predisporre apposito Avviso da pubblicare sul proprio sito internet nel quale dare indicazioni circa l'adesione all'iniziativa; è suggerito anche di darne apposita comunicazione, da trasmettere direttamente agli esercizi o per tramite delle associazioni di categoria, nella quale illustrare l'iniziativa e richiederne l'adesione oltre che l'eventuale disponibilità a concedere sconti sugli acquisti dei beneficiari dei buoni. La nota dovrà contenere apposita modulistica, le modalità e tempi per la presentazione (si allegano bozze);
- pubblicare in uno spazio dedicato del proprio sito istituzionale l'elenco degli aderenti e l'eventuale rilievo alla scontistica aggiuntiva ed alla messa a disposizione di altri buoni.
- Provvedere a trasmettere a Caritas Crema apposito elenco e convenzionamento.

5. PRIVACY

Per lo sviluppo della suddetta progettualità si ricorda che il Responsabile del trattamento ai sensi del GDPR Reg. (UE) 2016/679 è il Comune di residenza del cittadino.

Caritas Crema è nominato quale Responsabile Esterno al trattamento dati.

Gli esercizi commerciali inseriti in elenco dovranno garantire, ai sensi e per gli effetti del GDPR Reg. (UE) 2016/679, il rispetto del diritto di riservatezza del trattamento di eventuali dati personali e sensibili.

ALLEGATI

BOZZA DELIBERAZIONE GIUNTA

OGGETTO: *“Approvazione del progetto d’Ambito e Atto di indirizzo all’Ufficio dei Servizi Sociali per modalità erogazione risorse del Decreto 23 novembre 2020 n. 154 “Misure finanziarie urgenti connesse all’emergenza epidemiologica da COVID 19” riprendendo l’ordinanza 658 del 29.03.2020;”*

RICHIAMATA Il Decreto 23 novembre 2020 n. 154 “Misure finanziarie urgenti connesse all’emergenza epidemiologica da COVID 19” riprendendo l’ordinanza 658 del 29.03.2020;

VISTA la nota di Anci Lombardia n. 122/ VSG/SD del 24.11.2020 Che riprendendo la precedente nota n. 30/ VSG/SD del 30.03.2020 con la quale si dà indirizzo ai Comuni in merito alla traduzione operativa del Decreto, specificando i seguenti aspetti.

- L’Ordinanza in oggetto nasce dall’esigenza forte e urgente di assicurare, in via emergenziale, risorse per interventi di solidarietà alimentare sul territorio. Trattandosi di un’ordinanza di Protezione Civile, con i requisiti propri dello stato di necessità, le misure vanno applicate con l’obiettivo di accelerare al massimo le procedure di spesa, pur nelle difficoltà operative note che i Comuni vivono a causa dell’emergenza. In tal senso va letta l’assenza – in norma – di disposizioni su criteri e modalità di erogazione delle misure: assicurare nell’emergenza che i Comuni possano organizzarsi nel modo più vicino a soddisfare immediatamente il bisogno dei propri cittadini in stato di bisogno, anche con mezzi e strumenti già in uso e in deroga alle ordinarie norme sugli affidamenti.
- La spettanza, così determinata, andrà contabilizzata nel bilancio di ciascun ente locale attraverso, se necessario, una variazione di bilancio a titolo di “misure urgenti di solidarietà alimentare” (articolo 1 comma 1 dell’Ordinanza). Gli enti locali, in esercizio provvisorio, in base all’articolo 1 comma 3 dell’Ordinanza potranno procedere (la disposizione parla di “autorizzazione”) ad una variazione di bilancio con delibera di Giunta.
- Non è previsto un termine per l’utilizzo di tali risorse in capo ai Comuni, né obbligo di rendicontazione a terzi di quanto speso.
- I Comuni, oltre ad utilizzare le risorse di cui all’Ordinanza, possono destinare all’attuazione di misure urgenti di solidarietà alimentare anche eventuali donazioni. A tal fine è autorizzata l’apertura anche di appositi conti correnti bancari presso il proprio tesoriere o conti correnti postali dove far confluire le donazioni. Tali donazioni sono defiscalizzate come previsto dall’articolo 66 del DL N. 18/2020 in corso di conversione.

VERIFICATO che al Comune diè stato assegnato un fondo pari a €

VISTO la nota del Sindaco del Comune di Crema del ad oggetto “adesione all’iniziativa d’Ambito Buoni spesa COVID 19” con la quale si propone l’adesione al progetto ideato per la città di Crema e per l’Ambito cremasco allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO che il Comune di _____, vuole utilizzare le risorse di cui al Fondo di Solidarietà Alimentare aderendo alla progettualità d'Ambito mediante

il trasferimento di euro _____ ad Ente di Terzo settore Caritas Crema, i quali provvederanno all'acquisto di Buoni spesa, previa apposita convenzione

(oppure)

Adesione all'iniziativa concordandone i criteri d'accesso e nell'entità dei benefici, al fine di garantire omogeneità territoriale ma adottando la seguente modalità organizzativa.....

RILEVATO CHE l'art. 4 Ordinanza Protezione civile n. 658 del 29.03.2020 richiamata dal Decreto ministeriale 154/2020 prevede una misura "extra ordinem" straordinaria e urgente destinata al sostegno dei "nuclei familiari più esposti agli effetti economici, derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19", e per quelli "in stato di bisogno", per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali;

Rilevato altresì che l'articolo 4 della succitata Ordinanza prevede che gli acquisiti di che trattasi possano avvenire in deroga al decreto legislativo n. 50/2016;

RITENUTO OPPORTUNO disciplinare le modalità di erogazione della misura fornendo atto d'indirizzo all'Ufficio dei Servizi Sociali di attenersi ai criteri di accesso e alla quantificazione del buono spesa o delle altre misure previste come da progettualità allegata ed in deroga al regolamento di disciplina delle prestazioni sociali vigente;

RITENUTO ALTRESI' di approvare l'Avviso per la selezione degli esercenti che vogliono aderire all'iniziativa come da allegato alla presente;

PRESO ATTO dei pareri espressi sulla presente proposta deliberazione ai sensi dell'art. 49 del DLGS 18.08.2000 n. 267;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono riportate

1. Di approvare la progettualità progetto "Buoni spesa COVID 19" ideata per la città di Crema e per l'Ambito cremasco allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di utilizzare le risorse del Fondo di Solidarietà Alimentare mediante:

- il trasferimento di euro _____ ad Ente di Terzo settore Caritas Crema, i quali provvederanno all'acquisto di Buoni spesa, previa apposita convenzione

(oppure)

- Aderendo all'iniziativa concordandone i criteri d'accesso e nell'entità dei benefici, al fine di garantire omogeneità territoriale ma adottando la seguente modalità organizzativa.....

3. di esprimere atto d'indirizzo all'Ufficio dei Servizi Sociali in merito all'erogazione della misura attenendosi ai criteri di accesso e alla quantificazione del buono spesa o delle altre misure previste come da progettualità allegata in deroga al regolamento di disciplina delle prestazioni sociali vigente;

4. di approvare l'Avviso per l'adesione all'iniziativa **"BUONI SPESA COVID 19"** come da allegato alla presente;

5. di demandare al Dirigente del settore l'assunzione di ogni successivo atto;

6. di dare comunicazione della presente al Comune di Crema e a Caritas Crema;

7. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del DLGS 267.2000.

BOZZA AVVISO PER NEGOZIANTI

RICHIAMATA Il Decreto 23 novembre 2020 n. 154 "Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19" riprendendo l'ordinanza 658 del 29.03.2020;

VISTA la nota di Anci Lombardia n. 122/ VSG/SD del 24.11.2020 Che riprendendo la precedente nota n. 30/ VSG/SD del 30.03.2020 con la quale si dà indirizzo ai Comuni in merito alla traduzione operativa dell'Ordinanza;

CONSIDERATO che il Comune di, di concerto con Caritas Crema, Ente di terzo settore che ha maturato nell'ambito della solidarietà alimentare un'esperienza decennale, ha deciso di organizzare i benefici rivolti ai cittadini ai sensi dell'ordinanza 658/2020 mediante alcune attività tra cui l'erogazione di buoni spesa da 10,00 € .

CONSIDERATO che i buoni spesa saranno:

- stampati con un numero seriale univoco e con un inchiostro fluorescente che renderà impossibile la copia o la scansione.

-spendibili unicamente presso i negozi e i supermercati aderenti all'iniziativa **"BUONI SPESA COVID 19"** e solo per l'acquisto di:

- ⇒ prodotti Alimentari (non alcolici e super alcolici)
- ⇒ Prodotti per l'infanzia e per l'igiene per l'infanzia (omogeneizzati, biscotti, latte, pannolini, ecc.)
- ⇒ Prodotti per l'igiene ambientale (detersivi, detergenti, prodotti per la sanificazione, ecc)
- ⇒ Prodotti per l'igiene personale (saponi, dentifrici ecc..)
- ⇒ Prodotti parafarmacia

PRESO ATTO quindi della necessità di creare un elenco degli esercizi commerciali disponibili a ritirare i Buoni spesa concessi ai cittadini;

SI CHIEDE

ai titolari delle attività commerciali dei settori sopra indicati la disponibilità a collaborare con l'Amministrazione Comunale e con Caritas Crema all'iniziativa **"BUONI SPESA covid 19"** ritirando i Buoni spesa che verranno concessi alle persone in difficoltà per soddisfare i bisogni più urgenti ed essenziali.

Per la creazione dell'elenco degli esercizi commerciali, il titolare dell'attività dovrà presentare apposito modulo allegato.

I buoni spesa saranno gestiti con le seguenti modalità:

- I buoni dal taglio di € 10,00 dovranno essere ritirati alla cassa emettendo apposito scontrino fiscale (che dovrà poi essere allegato insieme ai buoni ed alla nota di debito) oppure con fatturazione elettronica, e concorreranno al pagamento del conto fino al suo ammontare complessivo;
- Non sono ammessi "resti" in denaro sul valore del buono, pertanto eventuali integrazioni del prezzo potranno essere solo in aumento e mediante contante a cura del cliente;
- I buoni potranno essere utilizzati solo per l'acquisto dei prodotti sopra indicati;

- Il rimborso delle spese relativo all'ammontare dei buoni avverrà dietro presentazione di nota di rendicontazione (o fatturazione elettronica o nota di debito con allegati i buoni e gli scontrini) da trasmettere a Caritas nelle modalità successivamente indicate.

Agli esercenti verrà garantito:

- la pubblicazione sul sito comunale, nella sezione dedicata, della propria adesione e dell'eventuale disponibilità a concedere sconti sugli acquisti dei beneficiari dei buoni;
- una liquidazione del valore dei buoni spesa ritirati possibilmente entro 15 giorni mediante pagamento bancario e/o postale su un Vs. c/c dedicato .

Gli esercizi commerciali inseriti in elenco dovranno garantire, ai sensi e per gli effetti del GDPR Reg. (UE) 2016/679, il rispetto del diritto di riservatezza del trattamento di eventuali dati personali e sensibili.

Per maggiori informazioni è possibile contattare i seguenti riferimenti :.....

Il Sindaco

Bozza eventuale comunicazione per gli esercizi commerciali piccola distribuzione

OGGETTO: ADESIONE ALL'INIZIATIVA "BUONI SPESA COVID 19"

Gentilissimi,

come il Decreto 23 novembre 2020 n. 154 "Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19" riprendendo l'ordinanza 658 del 29.03.2020 ha garantito a noi Comuni la possibilità di attivare misure urgenti di solidarietà alimentare, finalizzato all'acquisto di buoni spesa per generi alimentari di prima necessità per consentire alle persone in difficoltà di soddisfare i bisogni più urgenti ed essenziali.

L'ambito Cremasco che il Comune di Crema rappresenta in qualità di Ente capofila ha così deciso di coordinare e rendere il più possibile omogenea la traduzione operativa dell'ordinanza garantendo a tutti i cittadini interessanti tempestività ed efficacia delle misure disponibili.

Di concerto con Caritas Crema, che ha maturato nell'ambito della solidarietà alimentare un'esperienza decennale, abbiamo così deciso di organizzare i benefici rivolti ai cittadini mediante alcune attività tra cui l'erogazione di buoni spesa da 10,00 €.

I buoni spesa saranno stampati con un numero seriale univoco e con metodo anticounterfeiting.

Tali buoni saranno spendibili unicamente presso i negozi e i supermercati aderenti all'iniziativa "BUONI SPESA COVID 19" e consegnati alle famiglie tramite la rete dei volontari e/o i centri di ascolto territoriali.

I buoni spesa potranno essere utilizzati solo per l'acquisto di:

- ⇒ prodotti Alimentari (non alcolici e super alcolici)
- ⇒ Prodotti per l'infanzia e per l'igiene per l'infanzia (omogeneizzati, biscotti, latte, pannolini, ecc.)
- ⇒ Prodotti per l'igiene ambientale (detersivi, detersivi, prodotti per la sanificazione, ecc)
- ⇒ Prodotti per l'igiene personale (saponi, dentifrici ecc..)
- ⇒ Prodotti parafarmacia

Per noi Amministratori l'azione messa in campo per l'erogazione dei buoni spesa vuole infatti avere un duplice obiettivo: da un lato aiutare le famiglie e le singole persone che versano in difficoltà economiche e dall'altro non far fermare l'indotto economico degli esercizi di vendita al dettaglio dei nostri paesi e dei nostri quartieri, per tale ragione abbiamo pensato di raggiungere ciascun esercente, attraverso le Associazioni di categoria, per garantire una nuova opportunità.

Per i negozianti che aderiranno all'iniziativa verrà garantito:

- la pubblicazione sul sito comunale, nella sezione dedicata, della propria adesione e dell'eventuale disponibilità a concedere sconti sugli acquisti dei beneficiari dei buoni;
- una liquidazione del valore dei buoni spesa ritirati possibilmente entro 15 giorni mediante pagamento bancario e/o postale su un Vs. c/c dedicato - Si specifica che non sono ammessi "resti" in denaro sui buoni spesa. Per la liquidazione sarà necessario rendicontare i buoni spesa a Caritas con nota fiscale (fattura con elenco seriale dei buoni o nota di debito con scontrini ed elenco seriale dei buoni) e copia dei buoni spesa ritirati.

Qualora la Vs. Spett.le attività voglia aderire alla proposta, andrà inviato il seguente modulo di adesione indicante anche dell'eventuale disponibilità a concedere sconti sugli acquisti dei beneficiari dei buoni all'indirizzo mail del comune e ad amministrazione@caritascrema.it.

Non è prevista una scadenza di iscrizione, l'elenco rimarrà aperto ad ogni nuovo aderente fino all'erogazione delle disponibilità di risorse assegnate ai Comuni.

Per informazioni o chiarimenti in merito alla procedura di iscrizione è possibile contattare il numero

Certi della Vs. collaborazione, porgo Cordiali saluti

IL SINDACO

intestatario del conto: _____

Si indicano inoltre, i seguenti dati identificativi dei soggetti (persone fisiche) che per la ditta saranno delegati ad operare sul conto corrente:

Cognome e nome _____

nato/a _____ il _____

Codice Fiscale _____

Comune di residenza e provincia _____

Cognome e nome _____

nato/a _____ il _____

Codice Fiscale _____

Comune di residenza e provincia _____

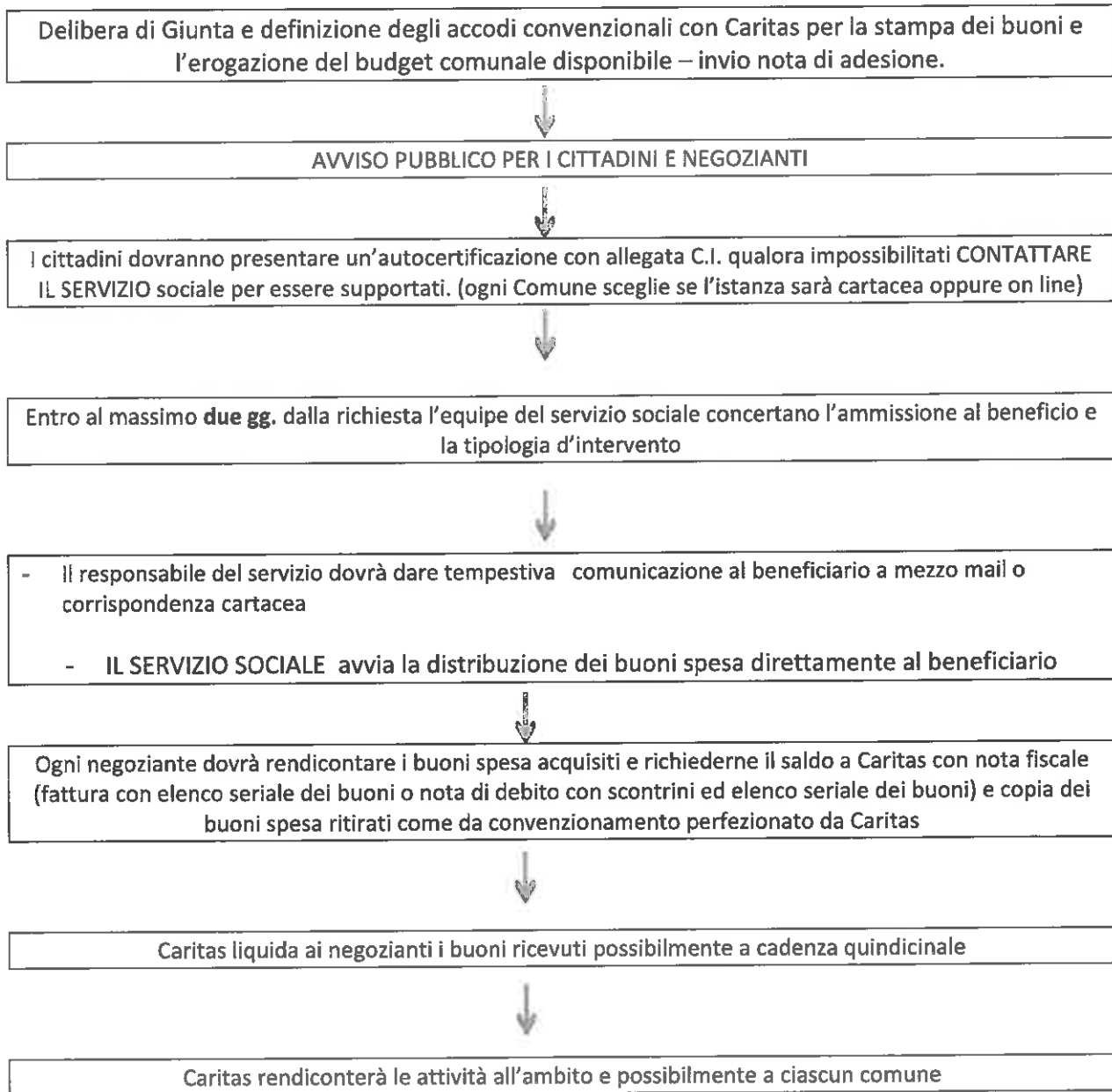
Il/La sottoscritto/a dichiara, ai sensi e per gli effetti del GDPR Reg. (UE) 2016/679, il rispetto del diritto di riservatezza del trattamento di eventuali dati personali e sensibili.

Luogo e data

Il legale rappresentante

Si allega copia del documento d'identità

FLOW CHART EROGAZIONE BENEFICI



Nota:

Caritas emetterà i buoni spesa solo previo ottenimento dell'adesione formale e delle risorse destinate da ciascun Comune.

FONDAZIONE “Don A. Madeo”

e

ENTE : COMUNE DI CASALETTO CEREDANO ”

In data..... DICEMBRE 2020 tra:

- la **Fondazione Caritas “Don A. Madeo” Onlus**, con sede in Crema (Cr) viale Europa 2/4, C.F. 91028510195 in seguito denominata Fondazione e per il presente contratto rappresentata dall' amministratore con delega Claudio Dagheti
- e
- il comune di **CASALETTO CEREDANO** con sede in CASALETTO CEREDANO (Cr) via MARCONI 12, C.F. e/o P.I. 00330940198, in seguito denominato Ente e per il presente contratto rappresentata dal sig. CASORATI ALDO nato a Corte Palasio (MI), il 27.11.1947 residente per la carica in Casaletto Ceredano (CR) via Marconi 12, Sindaco e legale rappresentante;

premesse che

- 1) la Fondazione è ente di religione e culto particolarmente attiva nell'offrire e sostenere interventi, iniziative di volontariato e di solidarietà sociale in caso di emergenze e calamità naturali sul territorio nazionale e all'estero;
- 2) la Fondazione ha promosso e sostiene attività di solidarietà alimentare a favore di cittadini particolarmente bisognosi, colpiti dalla situazione contingente alla emergenza coronavirus;
- 3) la Fondazione sostiene i cittadini mediante generi alimentari o prodotti di prima necessità che i beneficiari possono ritirare presso le strutture e negozi alimentari mediante l'utilizzo di buoni spesa che la Fondazione distribuisce ed elargisce alle famiglie più gravemente colpite;
- 4) l'ente è interessato, ed è autorizzato per le medesime finalità , alla distribuzione dei buoni spesa e può avvalersi degli enti del Terzo Settore e di quelli attivi nella distribuzione alimentare anche nell'ambito del Programma operativo del Fondo di aiuti europei agli indigenti , in coerenza alle disposizioni del art 2 Dl 154/2020;
- 5) il programma e le finalità della fondazione sono coerenti con l'ambito programmatico dell'Ente;
- 6) l'Ente intende partecipare e concorrere all'iniziativa e all'attività di solidarietà mediante un contributo in denaro fino a concorrenza di euro 10,00 per ciascun buono spesa;
- 7) per le attività connesse alla distribuzione alimentare non sono disposte restrizioni agli spostamenti del personale degli enti del Terzo settore e dei volontari coinvolti.

◦ **Tutto ciò premesso**

al fine di migliorare e favorire lo sviluppo delle prestazioni assistenziali e sociali la Fondazione accetta il contributo dell'ente che ne condivide l'iniziativa :

si conviene quanto segue:

- A) la Fondazione si occupa delle diverse fasi del progetto e delle attività di acquisto o raccolta di generi alimentari o prodotti di prima necessità; si occupa di distribuire all'ente i buoni spesa finalizzati ad acquistare negli esercizi commerciali beni alimentari e di parafarmacia;
- B) i buoni spesa potranno essere consegnanti e distribuiti dall'Ente per la medesima finalità ed erogati a sostegno di cittadini e famiglie indigenti;
- C) l'ente sostiene l'iniziativa mediante concorso con contributo in danaro di euro 10,00 (dieci/00) per ciascun buono spesa che verrà gestito e distribuito dall'Ente stesso per un totale di Euro 6.107,40;
- D) domicilio e comunicazioni: fatto salvo quanto previsto da altre disposizioni contenute nel presente documento, lo scambio fra le Parti di comunicazioni, o documentazione dovrà avvenire per iscritto, anche a mezzo di posta elettronica , ai seguenti indirizzi e codici di identificazione(da indicare nella documentazione), che le Parti precisano anche ai sensi degli articoli 47 e 1335 del codice civile:
- (i) quanto a Fondazione : alla attenzione di FRANCESCA DE LORENZI, presso PIAZZA DUOMO 27, indirizzo email EMERGENZACOVID@CARITASCREMA.IT; cf DLRFNC77H54D142Q: [* per fatture e documenti fiscali];
- (ii) quanto all'Ente : alla attenzione dell'Assistente sociale Dott.ssa SONIA CASIDDU, presso COMUNE DI CASALETTO CEREDANO Via Marconi n.12
PEC: comune.casalettoceredano@pec.regione.lombardia.it;
email: ass.sociale@comune.casalettoceredano.cr.it
info@comune.casalettoceredano.cr.it;

fatta salva la facoltà delle Parti di modificare i suddetti indirizzi, dandone idonea preventiva comunicazione, a pena di inopponibilità, l'una alle altre, secondo quanto disposto da questo paragrafo, nella quale dovrà essere indicato il termine da cui il nuovo indirizzo diverrà efficace.

Letto, confermato e sottoscritto

Ente COMUNE CASALETTO CEREDANO
Il legale rappresentante
IL SINDACO
Aldo Casorati

FONDAZIONE "don A. Madeo"
Il delegato
Claudio Dagheti

AVVISO APERTO AI CITTADINI “BUONI SPESA COVID 19”

Il Comune di Casaletto Ceredano, in attuazione del Decreto 23 Novembre 2020 n. 154 "Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19" riprendendo l'Ordinanza n. 658 del 29.03.2020 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, al fine di assicurare, in via emergenziale, risorse per interventi di SOLIDARIETÀ ALIMENTARE SUL TERRITORIO, ha aderito all'iniziativa denominata "BUONI SPESA COVID 19".

DESTINATARI

Potranno accedere a tale beneficio tutti i cittadini che si trovano in condizioni di fragilità economica, CAUSATA DALL'EMERGENZA COVID-19, dando la priorità a coloro che non risultino assegnatari di misure di sostegno pubblico (Reddito di Cittadinanza, Rei, Naspi, indennità di mobilità, cassa integrazione guadagni ecc.).

L'Assistente Sociale valuterà la situazione di bisogno, ponendo particolare attenzione alle seguenti categorie stabilite da progetto:

- Soggetti privi di occupazione;
- Soggetti cui l'attività lavorativa è stata interrotta oppure ridotta rispetto il mese di settembre 2020 di almeno il 20%;
- Soggetti in attesa di cassa integrazione;
- Nuclei monogenitoriali privi di reddito o con reddito insufficiente a far fronte alle spese fisse;
- Nuclei familiari monoreddito il cui titolare ha richiesto trattamento di sostegno al reddito o il datore di lavoro ha richiesto ammissione al trattamento di sostegno del reddito, ai sensi del D.L. 18/2020, o il datore di lavoro abbia sospeso e/o ridotto l'orario di lavoro per cause non riconducibili a responsabilità del lavoratore;
- Anziani soli con pensione minima o in assenza di pensione;
- Nuclei che a seguito del COVID19 si trovano con conti corrente congelati e/o nella non disponibilità temporanea dei propri beni e/o non possiedono strumenti di pagamento elettronici;
- Partite Iva e altre categorie non comprese dai dispositivi o in attesa dei dispositivi attualmente in definizione a livello ministeriale;
- Soggetti per i quali si valutano vulnerabilità particolari non rientranti nelle categoria sopra indicate e che dovranno essere certificate.

MODALITA' PER L'ACCESSO

Il cittadino richiedente deve:

- 1) TELEFONARE AL N. 0373262305 IL LUNEDI' O IL VENERDI' DALLE ORE 9:00 ALLE ORE 12:00 per fissare colloquio telefonico con l'Assistente Sociale;
- 2) EFFETTUARE UN BREVE COLLOQUIO TELEFONICO con l'Assistente Sociale volto alla verifica dell'effettiva condizione di vulnerabilità;

- 3) COMPILARE UN'AUTODICHIARAZIONE (disponibile in formato digitale sul sito del Comune di Casaleto Ceredano o, in forma cartacea, all'esterno degli uffici comunali), che dovrà essere inoltrata all'indirizzo e-mail: ass.sociale@comune.casalettoceredano.cr.it oppure, se impossibilitati alla trasmissione a mezzo e-mail, depositata nell'apposito contenitore posto all'esterno degli uffici comunali o consegnata in fase di ritiro dei buoni spesa previo appuntamento stabilito con l'Assistente Sociale. Alla richiesta va allegata la fotocopia della carta d'identità.

E' ammessa l'istanza di un solo componente per ciascun nucleo familiare.

EROGAZIONE

Il beneficio, IN FORMA DI BUONO SPESA, sarà di norma UNA TANTUM, ma per particolari condizioni di gravità e carichi di cura si potrà valutare l'erogazione aggiuntiva delle quote nel corso del periodo emergenziale. I buoni spesa ammonteranno a :

- per i single: 150 euro;
- per nuclei con due o tre componenti: 300 euro;
- per nuclei con quattro o più componenti: 450 euro;
- aggiunta di buoni spesa del valore di 150 euro per ogni bambino da zero a tre anni.

I BUONI SARANNO SPENDIBILI

UNICAMENTE PRESSO NEGOZI E SUPERMERCATI DEL PROPRIO COMUNE O COMUNI LIMITROFI ADERENTI ALL'INIZIATIVA. L'elenco dei negozi aderenti all'iniziativa verrà pubblicato ed aggiornato sul sito del Comune e fornito al cittadino al momento della consegna dei buoni. E' possibile acquistare prodotti alimentari, prodotti per l'igiene personale e ambientale, prodotti per l'infanzia (non sono ammessi "resti" in denaro sui buoni spesa).

L'accesso al beneficio avverrà tramite avviso aperto e a scorrimento dei richiedenti aventi diritto fino ad esaurimento delle spettanze o delle risorse comunque disponibili. Il responsabile del servizio attiverà controlli a campione sulle autocertificazioni prodotte mediante estrazione casuale sul 5% dei beneficiari.